

# Alice nel paese delle meraviglie

## di Lewis Carrol

Versione a cura di Dino Ticli

.....

Poveretta me! avevo dimenticato che avevo bisogno di crescere ancora! Vediamo, come debbo fare?

Forse dovrei mangiare o bere qualche cosa; ma che cosa?

Il problema era questo: che cosa? Alice guardò intorno fra i fiori e i fili d'erba; ma non poté veder nulla che le sembrasse adatto a mangiare o a bere per l'occasione. C'era però un grosso fungo vicino a lei, press'a poco alto quanto lei; e dopo che l'ebbe esaminato di sotto, ai lati e di dietro, le parve cosa naturale di vedere che ci fosse di sopra.

Alzandosi in punta dei piedi, si affacciò all'orlo del fungo, e gli occhi suoi s'incontrarono con quelli d'un grosso Bruco turchino che se ne stava seduto nel centro con le braccia conserte, fumando tranquillamente una lunga pipa, e non facendo la minima attenzione ne a lei, né ad altro.

....

Questa volta Alice aspettò pazientemente che egli ricominciasse a parlare. Dopo due o tre minuti, il Bruco si tolse la pipa di bocca, sbadigliò due o tre volte, e si scosse tutto. Poi discese dal fungo, e se ne andò strisciando nell'erba, dicendo soltanto queste parole: - Un lato ti farà diventare più alta e l'altro ti farà diventare più bassa.

«Un lato di che cosa? L'altro lato di che cosa?» pensò Alice fra sé.

- Del fungo, - disse il Bruco, come se Alice lo avesse interrogato ad alta voce; e subito scomparve.

Alice rimase pensosa un minuto guardando il fungo, cercando di scoprirne i due lati, ma siccome era perfettamente rotondo, trovò la cosa difficile. A ogni modo allungò più che le fu possibile le braccia per circondare il fungo, e ne ruppe due pezzetti dell'orlo a destra e a sinistra.

- Ed ora qual è un lato e qual è l'altro? - si domandò, e si mise ad addentare, per provarne l'effetto, il pezzettino che aveva a destra; l'istante dopo si sentì un colpo violento sotto il mento. Aveva battuto sul piede!

Quel mutamento subitaneo la spaventò molto; ma non c'era tempo da perdere, perché ella si contraeva rapidamente; così si mise subito ad addentare l'altro pezzo. Il suo mento era talmente aderente al piede che a mala pena trovò spazio per aprir la bocca; finalmente riuscì a inghiottire una briccola del pezzettino di sinistra.

...